



Regione Lombardia

DECRETO N. 7620

Del 10/06/2026

Identificativo Atto n. 375

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DI REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA: IL PROTAGONISMO ALL'INCLUSIONE" (AMA ES - LOMBARDIA) A VALERE SULL'AZIONE 4. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI SOGGETTI IN USCITA ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (AMA ES) DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA" (BES RLD12026052305 - CUP E81J25001010007 - CLP PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+)

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);



Regione Lombardia

- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DG CPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DG CPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DG COE, ex DG CPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;



Regione Lombardia

- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

RICHIAMATI, inoltre:

- la Legge 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";



Regione Lombardia

- la Legge 94/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”;
- la Legge 10/2014 “Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”;
- la Legge n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- la Legge n. 117/2014 “Conv. in L. del DL. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria”;
- il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile”;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;
- il DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

VISTI:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria” la quale dispone che Regione Lombardia:
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che



Regione Lombardia

prevede al Pilastro n. 2 “Lombardia al servizio dei cittadini” – Ambito 2.2. “Sostegno alla persona e alla famiglia” – Obiettivo strategico 2.2.2. “Promuovere l’inclusione sociale e le pari opportunità” – Azione 2.2.2.2 “Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria e loro famiglie” la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l’esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/4016 del 10/03/2025 con la quale è stata approvata la proposta progettuale redatta dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l’Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIEPE), a valere sulle macroazioni AMADE ed AMAES di cui all’Avviso “Una Giustizia più Inclusiva”;

VISTO il Decreto n. 565 del 11 luglio 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia, a valere sull’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), ammettendo a finanziamento euro 6.275.203,64, di cui euro 411.700,00 a valere sul PN FESR 2021-2027 ed euro 5.863.503,64 a valere sul PN FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il Decreto n. 968 dell’11 novembre 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la Convenzione di sovvenzione, tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia, per l’attuazione dell’operazione dal titolo “Valorizzazione dell’esperienza: il protagonismo all’Inclusione” a valere sull’Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), perfezionata in data 10 novembre 2025;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/5465 del 9/12/2025 “Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti “AMA DE” e “AMA ES” nell’ambito dell’Avviso pubblico “Una giustizia più inclusiva” a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 (PN FSE+ E PN FESR 2021–2027) - di concerto con l’Assessore Simona Tironi” con la quale:

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare tutti gli atti necessari a dare piena esecutività alle Convenzioni di sovvenzione approvate con l’atto nonché di



Regione Lombardia

adottare apposite procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare e stipulare accordi con Enti territoriali pubblici e privati finalizzati all'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES e comunque nelle more della normativa vigente in materia e nel rispetto della disciplina per l'utilizzo delle risorse a valere sul PN FESR e FSE+ 2021-2027;

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di assicurare il costante allineamento degli interventi oggetto dei progetti AMA DE e AMA ES con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, seppure coerentemente con gli obiettivi del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con le finalità del presente atto;

VISTO il Decreto n. 1287 del 3/2/2026 con il quale è stato costituito il Gruppo di lavoro del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES), con personale interno appartenente alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore - Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla povertà e marginalità, così come previsto dal Formulario e dalla Scheda finanziaria;

VISTO, altresì, il Decreto n. 3697 del 23/3/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'Inclusione" a valere sull'azione AMA ES del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" e relativi allegati, che prevede:

- al punto C1.1 "Presentazione delle domande e adempimenti connessi all'avvio da parte dell'ente capofila" che è possibile presentare la domanda di partecipazione all'Avviso mediante la piattaforma regionale Bandi e Servizi a partire dalle ore 10.00 del 25 marzo 2026 e fino alle ore 17.00 dell'8 maggio 2026;
- al punto C3.1 "Modalità e tempi del processo" che la procedura di selezione dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico si articola in tre fasi:
 - fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità per il tramite della Struttura "Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità";
 - fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili ed è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni;



Regione Lombardia

- fase di co-progettazione: le reti di partenariato territoriale le cui proposte progettuali sono state dichiarate ammesse in esito alla valutazione di merito, con una soglia minima di almeno 60 punti su 100, partecipano al tavolo di co-progettazione con Regione Lombardia, quale Capofila del progetto regionale, con valutazione a cura dello stesso Nucleo di valutazione di cui alla fase precedente;
- al combinato disposto tra il punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse" ed il punto C3.3 "Valutazione delle domande" che le domande dichiarate formalmente ammissibili alla fase di valutazione di merito saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti e solo quelle che avranno conseguito un punteggio uguale o maggiore di 60/100 saranno ammesse alla fase di co-progettazione;
- al punto C3.3 "Valutazione delle domande" è previsto che sia facoltà del Nucleo di valutazione:
 - dichiarare alcuni costi presentati in preventivo non ammissibili, non congrui rispetto al piano di attività previsto o eccessivi;
 - dichiarare alcune attività, figure professionali e qualsivoglia elemento della proposta progettuale non pertinenti con le Linee d'intervento del presente Avviso e con il progetto regionale AMAES e pertanto procedere con l'eliminazione e conseguente decurtazione dei relativi costi;
- al punto C.5 "Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria" - fase 4 Formazione della graduatoria finale e assegnazione delle risorse – è previsto che il Responsabile di procedimento, terminata la fase di co-progettazione ed acquisizione gli esiti, approvi con proprio provvedimento la graduatoria finale dei progetti valutati dal Nucleo di valutazione, che conterrà l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e finanziati parzialmente, ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi;

RICHIAMATO il Decreto n. 5753 del 4/5/2026 con il quale sono stati differiti i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico ex Decreto n. 3697 del 23/3/2026 di giorni 15 e pertanto dalle ore 17.00 di giorno 8 maggio 2026 alle ore 17.00 di giorno 23 maggio 2026;

DATO ATTO che, alla data di assunzione del presente provvedimento, risultano decorsi i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES – Lombardia) a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", fissati alle ore 17.00 del 23 maggio 2026, come da Decreto n.



Regione Lombardia

5753 del 23/05/2026;

DATO ATTO che, ai fini della costituzione del suddetto Nucleo di valutazione:

- con nota del 30/3/2026 a mezzo PEC (prot. J2.2026.0020000 del 30/03/2026), è stata richiesta all'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia la disponibilità ad individuare un componente effettivo ed un componente supplente da nominare quale componenti esterni del suddetto Nucleo di valutazione;
- con comunicazione a mezzo mail del 1/4/2026, è stata richiesta alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la disponibilità ad individuare un componente effettivo ed un componente supplente da nominare quale componente interno del suddetto Nucleo di valutazione;

PRESO ATTO che:

- con nota del 20/4/2026 a mezzo PEC (prot. 0031903), l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna per la Lombardia ha manifestato la disponibilità ad individuare quale componente effettivo del suddetto Nucleo di valutazione il Direttore aggiunto Michela Di Domenico e quale componente supplente la Funzionaria Assistente sociale Francesca Paola Ciappa;
- con comunicazione a mezzo mail del 10/4/2026, la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha manifestato la disponibilità ad individuare quale componente effettivo del suddetto Nucleo di valutazione il Funzionario Fabrizio Simonini e quale componente supplente la Funzionaria Maria Pina Masala;

CONSIDERATO che alla data del 23 maggio 2026 alle ore 17.00, termine di chiusura dell'Avviso pubblico, sono pervenute mediante la piattaforma Bandi e servizi n. 7 istanze di partecipazione;

RITENUTO pertanto di procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione, individuando quali componenti:

- per la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità:
 - o Tecla Luana Nevia Uberti (effettivo),
 - o Veronica Orilia (effettivo);
 - o Filippo Doria (effettivo);
- per la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro:
 - o Fabrizio Simonini (effettivo)
 - o Maria Pina Masala (supplente);
- per l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia:
 - o Michela Di Domenico (effettivo),
 - o Francesca Paola Ciappa (supplente).



Regione Lombardia

RITENUTO, inoltre, di stabilire che il suddetto Nucleo di valutazione:

- è coordinato dal Dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, Roberto Daffonchio ed in sua sostituzione da Gabriele Mazzola, Elevata Qualificazione Interventi di inclusione attiva;
- rimarrà in carica fino all'approvazione della graduatoria finale e che la partecipazione allo stesso non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto non saranno attribuiti compensi e rimborsi spese ai componenti individuati;
- si avvale, per l'attività di segreteria, di Barbara Visentin, funzionaria della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/5679 del 29/1/2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028" che impegna il Dirigente responsabile del procedimento ad accertare, all'atto della costituzione delle commissioni per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici, l'assenza di precedenti penali a carico dei componenti individuati;

DATO ATTO che:

- si è proceduto ad acquisire le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 dai membri del Nucleo di Valutazione, relative all'assenza di condanne penali, anche non definitive, per reati contro la Pubblica Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, nonché all'insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento;
- sono in corso le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R. n. 445/2000, effettuati su almeno il 10% dei componenti di commissione individuati, con tecniche di campionamento casuale;

DATO ATTO, altresì, che in occasione della prima seduta del Nucleo saranno resi noti gli esiti dei controlli effettuati sulle autodichiarazioni rese dai componenti del Nucleo di valutazione nominati con il presente atto;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi nonché di trasmetterlo ai componenti del Nucleo di Valutazione;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81J25001010007;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il Codice Locale di Progetto è il seguente: PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+ (quota PN FSE+ 2021-2027);

DATO ATTO che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

PRECISATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i successivi Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di costituire il Nucleo di Valutazione delle istanze pervenute in esito all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale "Valorizzazione dell'esperienza: il protagonismo all'inclusione" (AMA ES – Lombardia) a valere sull'azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva" (BES RLD12026052305 - CUP E81J25001010007 – CLP PRG-AMAES-1384-REGIONE LOMBARDIA - AMA ES-AMA ES - LOMBARDIA FSE+), di cui al Decreto n. 3697 del 23/3/2026;
2. di individuare quali componenti:
 - per la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità:
 - UBERTI Tecla (effettivo);
 - ORILIA Veronica (effettivo);
 - DORIA Filippo (effettivo);
 - per la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro:
 - SIMONINI Fabrizio (effettivo);
 - MASALA Maria Pia (supplente);
 - per l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia:
 - DI DOMENICO Michela (effettivo);
 - CIAPPA Francesca Paola (supplente).
3. di disporre, inoltre, che il Nucleo di Valutazione:
 - è coordinato dal Dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità, Roberto Daffonchio ed in sua sostituzione da Gabriele Mazzola, Elevata Qualificazione Interventi di inclusione attiva;



Regione Lombardia

- rimarrà in carica fino all'approvazione della graduatoria e che la partecipazione allo stesso non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto non saranno attribuiti compensi e rimborsi spese ai componenti individuati;
 - si avvale, per l'attività di segreteria, di Barbara Visentin, funzionaria della Struttura Inclusion e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità;
4. di demandare al Nucleo di Valutazione le attività previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 3697 del 23/3/2026 con particolare riferimento alla fase di istruttoria di merito dei progetti presentati, in osservanza dei criteri e delle procedure previste dal combinato disposto tra il punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse" ed il punto C3.3 "Valutazione delle domande" ed alla successiva fase di co-progettazione;
 5. che in ottemperanza di quanto disposto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), aggiornato nella sezione dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, si è proceduto ad acquisire le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 dai membri del Nucleo di Valutazione relative all'assenza di condanne penali, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, nonché alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento;
 6. che sono in corso le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R. n. 445/2000, effettuati su almeno il 10% dei componenti di commissione individuati, con tecniche di campionamento casuale;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi nonché di trasmetterlo ai componenti del Nucleo di Valutazione;
 8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore
FRANCESCO MARIA FOTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.